Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2020, n. 8-1990

Dipendente Dott. Fabio Aimar, autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore dell'Universita' degli Studi di Torino, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

con nota pervenuta il 31/07/2020, prot. di ricevimento n. 23562/A10006D, il Dott. Fabio Aimar, direttore della Direzione Sanità e Welfare, ha richiesto l'autorizzazione a svolgere un incarico di insegnamento a favore dell'Università degli Studi di Torino, come "docente di statistica per l'azienda", per un totale di circa 32 ore, per l'intero a.a. 2020/2021;

gli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989 subordinano l'assunzione di incarichi di insegnamento conferiti dallo Stato o da altri Enti pubblici o di interesse pubblico alla previa autorizzazione della Giunta Regionale, al fine di valutarne la compatibilità rispetto all'osservanza dell'orario di lavoro ed agli interessi della Regione nonché l'assenza di situazioni conflittuali rispetto alla funzione esercitata dal dipendente nell'ambito dell'Amministrazione regionale;

l'art. 4, comma 1, del Regolamento attuativo della L.R. 10/1989, promulgato con D.P.G.R. n. 2265 del 23.3.1990, stabilisce che la Giunta fissi, con riferimento a ciascuna delle categorie di cui all'art. 3 della legge sopra citata, il numero massimo di collaborazioni autorizzabili per ogni dipendente.

Dato atto che:

con D.G.R. n. 12-4842 del 03.04.2017 sono state impartite direttive sulle caratteristiche degli "incarichi vietati", come da disposizioni della L. 190/2012, che ha parzialmente modificato l'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e sono stati stabiliti i limiti annuali relativi agli incarichi autorizzabili a ciascun dipendente;

al direttore sopra citato non è stato autorizzato, per l'anno 2020, alcun incarico di insegnamento.

Preso atto che, come da istruttoria degli uffici competenti, che hanno anche acquisito il parere favorevole pervenuto in data 11 settembre 2020 dall'Assessore Luigi Genesisio Icardi, nella fattispecie sussistono i requisiti previsti dalla legge per la concessione dell'autorizzazione e non ricorrono le cause di divieto di cui alla D.G.R. n. 12-4842 del 03.04.2017;

richiamato che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.r. n. 10/1989, l'espletamento del predetto incarico dovrà avvenire fuori dell'orario di servizio, oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza;

dato, atto altresì che il compenso, come comunicato dal dipendente, pari a euro 2.240,00, rientra nei limiti di cui alla D.G.R. n. 12-4842 del 3.4.2017;

visto l'art. 53 del D.lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012;

visti gli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989;

visto il Regolamento di attuazione della L.R. 10/1989, promulgato con D.P.G.R. n. 2265 del 23.3.1990;

visto l'art. 16, comma 2 lett. e) della L.R. 23/2008;

visto la D.G.R. n. 12-4842 del 03.04.2017;

visto il Piano Anticorruzione e trasparenza, approvato con D.G.R. n. 1-8910 del 16.05.2019;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, il Dott. Fabio Aimar, direttore della Direzione Sanità e Welfare, ad assumere l'incarico di insegnamento a favore dell'Università degli Studi di Torino come "docente di statistica per l'azienda", per un totale di circa 32 ore, per l'intero a.a. 2020/2021;

- di dare atto che l'espletamento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza e, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs. 30.03.2001 n. 165, è fatto obbligo di comunicare i compensi corrisposti, che verranno pubblicati nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente";

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente "Amministrazione trasparente".

(omissis)